

# CONTEMPLA/AZIONE

## Incontri di spiritualità della pace

Pregchiere, riflessioni, silenzio e convivialità per un impegno a favore della nonviolenza, giustizia, diritti ed ambiente



*“Ero straniero e mi avete accolto”* (Matteo 25, 35)

## **VEGLIA DI PREGHIERA IN MEMORIA DELLE VITTIME DELLE MIGRAZIONI**

Sabato 7 OTTOBRE 2023, ore 19,00

Parrocchia Santi Pietro e Paolo Via Siena n°1 - Catania

CANTO INIZIALE: **Beati voi** ( n. 14)

(Tutti) **Nel nome del Padre - il Dio della pace-, del Figlio- il nonviolento Gesù- e dello Spirito Santo che ci rinnova nell'amore.**

(C.) La parola di Dio ci sostenga, ci interroghi e ci renda consapevoli. Dio fa attento il nostro orecchio e aperto il nostro cuore affinché ascoltiamo e meditiamo la Tua parola

(Lettore 1) Signore...Quando mai ti abbiamo visto straniero e ti abbiamo accolto?  
(Matteo 25, 38)

(C.) **MARE NOSTRO CHE SEI NEI CIELI** di Erri De Luca

Mare nostro che non sei nei cieli	al tramonto dell'uva di vendemmia,
e abbracci i confini dell'isola e del mondo	Ti abbiamo seminato di annegati
sia benedetto il tuo sale	più di qualunque età delle tempeste
sia benedetto il tuo fondale	tu sei più giusto della terra ferma
accogli le gremite imbarcazioni	pure quando sollevi onde a muraglia
senza una strada sopra le tue onde	poi le abbassi a tappeto
i pescatori usciti nella notte	Custodisci le vite, le visite cadute
le loro reti tra le tue creature	come foglie sul viale
che tornano al mattino	Fai da autunno per loro
con la pesca dei naufraghi salvati	da carezza, da abbraccio, da bacio in fronte
Mare nostro che non sei nei cieli	di padre e madre prima di partire.
all'alba sei colore del frumento	

(lettore 2) **SENZA DIGNITA' UMANA SULLE FRONTIERE ( 1°)** *dalla Lettera Enciclica FRATELLI TUTTI di Papa Francesco*

Tanto da alcuni regimi politici populistici quanto da posizioni economiche liberali, si sostiene che occorre evitare ad ogni costo l'arrivo di persone migranti. Al tempo stesso si argomenta che conviene limitare l'aiuto ai Paesi poveri, così che tocchino il fondo e decidano di adottare misure di austerità. Non ci si rende conto che, dietro queste affermazioni astratte difficili da sostenere, ci sono tante vite lacerate. Molti fuggono dalla guerra, da persecuzioni, da catastrofi naturali. Altri, con pieno diritto, sono «alla ricerca di opportunità per sé e per la propria famiglia. Sognano un futuro migliore e desiderano creare le condizioni perché si realizzi». Purtroppo, altri sono «attirati dalla cultura occidentale, nutrendo talvolta aspettative irrealistiche che li espongono a pesanti delusioni. Trafficanti senza scrupolo, spesso legati ai cartelli della droga e delle armi, sfruttano la debolezza dei migranti, che lungo il loro percorso troppo spesso incontrano la violenza, la tratta, l'abuso psicologico e anche fisico, e sofferenze indicibili».[37] Coloro che emigrano «sperimentano la separazione dal proprio contesto di origine e spesso anche uno sradicamento culturale e religioso. La frattura riguarda anche le comunità di origine, che perdono gli elementi più vigorosi e intraprendenti, e le famiglie, in particolare quando migra uno o entrambi i genitori, lasciando i figli nel Paese di origine».[38] Di conseguenza, «va riaffermato il diritto a non emigrare, cioè a essere in condizione di rimanere nella propria terra».

**SALMO 146** (Cori maschile e femminile alternati)

**Ant.** E' bello cantare al nostro Dio

**Lodate il Signore:  
è bello cantare al nostro Dio,  
dolce è lodarlo come a lui conviene.**

**Il Signore ricostruisce Gerusalemme,  
raduna i dispersi d'Israele.  
Risana i cuori affranti  
e fascia le loro ferite;**

**egli conta il numero delle stelle  
e chiama ciascuna per nome.**

**Grande è il Signore, onnipotente,  
la sua sapienza non ha confini.  
Il Signore sostiene gli umili,  
ma abbassa fino a terra gli empi.**

**Cantate al Signore un canto di grazie,  
intonate sulla cetra inni al nostro Dio.**

**Egli copre il cielo di nubi,  
prepara la pioggia per la terra,  
fa germogliare l'erba sui monti.**

**Provvede il cibo al bestiame,  
ai piccoli del corvo che gridano a lui.  
Non fa conto del vigore del cavallo,  
non apprezza l'agile corsa dell'uomo.**

**Il Signore si compiace di chi lo teme,  
di chi spera nella sua grazia.**

**Gloria al Padre e al Figlio  
e allo Spirito Santo.**

**Come era nel principio, e ora e sempre,  
nei secoli dei secoli. Amen.**

**Ant.** E' bello cantare al nostro Dio

(lettore 1) **SENZA DIGNITA' UMANA SULLE FRONTIERE ( 2°)** *dalla Lettera Enciclica  
FRATELLI TUTTI di Papa Francesco*

...«in alcuni Paesi di arrivo, i fenomeni migratori suscitano allarme e paure, spesso fomentate e sfruttate a fini politici. Si diffonde così una mentalità xenofoba, di chiusura e di ripiegamento su se stessi». I migranti vengono considerati non abbastanza degni di partecipare alla vita sociale come qualsiasi altro, e si dimentica che possiedono la stessa intrinseca dignità di qualunque persona. Pertanto, devono essere “protagonisti del proprio riscatto”. Non si dirà mai che non sono umani, però in pratica, con le decisioni e il modo di trattarli, si manifesta che li si considera di minor valore, meno importanti, meno umani. È inaccettabile che i cristiani condividano questa mentalità e questi atteggiamenti, facendo a volte prevalere certe preferenze politiche piuttosto che profonde convinzioni della propria fede: l’inalienabile dignità di ogni persona umana al di là dell’origine, del colore o della religione, e la legge suprema dell’amore fraterno.

«Le migrazioni costituiranno un elemento fondante del futuro del mondo». Ma oggi esse risentono di una «perdita di quel senso della responsabilità fraterna, su cui si basa ogni società civile». L’Europa, ad esempio, rischia seriamente di andare per questa strada. Tuttavia, «aiutata dal suo grande patrimonio culturale e religioso, [ha] gli strumenti per difendere la centralità della persona umana e per trovare il giusto equilibrio fra il duplice dovere morale di tutelare i diritti dei propri cittadini e quello di garantire l’assistenza e l’accoglienza dei migranti».

Comprendo che di fronte alle persone migranti alcuni nutrano dubbi o provino timori. Lo capisco come un aspetto dell'istinto naturale di autodifesa. Ma è anche vero che una persona e un popolo sono fecondi solo se sanno integrare creativamente dentro di sé l'apertura agli altri. Invito ad andare oltre queste reazioni primarie, perché «il problema è quando [esse] condizionano il nostro modo di pensare e di agire al punto da renderci intolleranti, chiusi, forse anche – senza accorgercene – razzisti. E così la paura ci priva del desiderio e della capacità di incontrare l'altro».

**SALMO 33**, (Cori maschile e femminile alternati)

**Ant.** Se un povero grida, il Signore lo ascolta

**Benedirò il Signore in ogni tempo,  
sulla mia bocca sempre la sua lode.  
Io mi glorio nel Signore,  
ascoltino gli umili e si rallegrino.**

**Celebrate con me il Signore,  
esaltiamo insieme il suo nome.  
Ho cercato il Signore e mi ha risposto  
e da ogni timore mi ha liberato.**

**Guardate a lui e sarete raggianti,  
non saranno confusi i vostri volti.**

**Questo povero grida e il Signore lo ascolta,  
lo libera da tutte le sue angosce.  
L'angelo del Signore si accampa  
attorno a quelli che lo temono e li salva.**

**Gustate e vedete quanto è buono il Signore;  
beato l'uomo che in lui si rifugia.  
Temete il Signore, suoi santi,  
nulla manca a coloro che lo temono.**

**I ricchi impoveriscono e hanno fame,  
ma chi cerca il Signore non manca di nulla.**

**Gloria al Padre e al Figlio  
e allo Spirito Santo.**

**Come era nel principio, e ora e sempre,  
nei secoli dei secoli. Amen.**

**Ant.** Se un povero grida, il Signore lo ascolta

(lettore 2) **DAL VANGELO DI MATTEO** (25, 31-40):

**Quando il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria, e tutti gli angeli con lui, siederà sul trono della sua gloria. Davanti a lui verranno radunati tutti i popoli. Egli separerà gli uni dagli altri, come il pastore separa le pecore dalle capre, e porrà le pecore alla sua destra e le capre alla sinistra. Allora il re dirà a quelli che saranno alla sua destra: «Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla creazione del mondo, perché ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero straniero e mi avete accolto, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, ero in carcere e siete venuti a trovarmi». Allora i giusti gli risponderanno: «Signore, quando ti abbiamo visto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, o assetato e ti abbiamo dato da bere? Quando mai ti abbiamo visto straniero e ti abbiamo accolto, o nudo e ti abbiamo vestito? Quando mai ti abbiamo visto malato o in carcere e siamo venuti a visitarti?». E il re risponderà loro: «In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me».**

## Momento di silenzio

### PREGHIERA D'INTERCESSIONE

. Preghiamo insieme e diciamo: **Aiutaci, Signore, ad essere operatori di pace.**

1. «Coraggio, sono io, non abbiate paura!» (Mt 14,27). Non si tratta solo di migranti: si tratta anche delle nostre paure. Le cattiverie e le brutture del nostro tempo accrescono il nostro timore verso gli altri, gli sconosciuti, gli emarginati, i forestieri. Aiutaci, Signore, ad aprire le porte di chi bussa alla ricerca di protezione, di sicurezza, di un futuro migliore. Preghiamo.

2. «Invece un Samaritano, che era in viaggio, passandogli accanto lo vide e ne ebbe compassione» (Lc 10,33). Non si tratta solo di migranti: si tratta della nostra umanità. Ciò che spinge il Samaritano a fermarsi è la compassione. Rendici, Signore, capaci di riconoscere la sofferenza e di lenire, curare, salvare. Rendici più umani. Preghiamo.

3. «Guardatevi dal disprezzare uno solo di questi piccoli, perché vi dico che i loro angeli nel cielo vedono sempre la faccia del Padre mio che è nei cieli» (Mt 18,10). Non si tratta solo di migranti: si tratta di non escludere nessuno. Il mondo odierno è ogni giorno più crudele con gli esclusi. Fa' che diventiamo Chiesa "in uscita", capace di andare incontro, cercare i lontani e arrivare agli incroci per incontrare gli esclusi. Preghiamo.

4. «Chi vuole diventare grande tra voi sarà vostro servitore, e chi vuole essere il primo tra voi sarà schiavo di tutti» (Mc 10,43-44). Non si tratta solo di migranti: si tratta di mettere gli ultimi al primo posto. Cresce sempre di più quel senso di indifferenza verso il prossimo. Fa', Signore, che non cediamo alla logica del mondo che giustifica la prevaricazione sugli altri. Rendici accoglienti con coloro che cercano un luogo dove vivere con dignità. Preghiamo.

5. «Io sono venuto perché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza» (Gv 10,10). Non si tratta solo di migranti: si tratta di tutta la persona, di tutte le persone. Il cuore della missione di Gesù è far sì che tutti ricevano il dono della vita in pienezza. Fa', Signore, che mettiamo sempre al centro la persona e che riconosciamo l'uguaglianza tra tutte le persone. Preghiamo.

6. «Così dunque voi non siete più stranieri né ospiti, ma siete concittadini dei santi e familiari di Dio» (Ef 2,19). Non si tratta solo di migranti: si tratta di costruire la città di Dio e dell'uomo. Oggi sono molte le persone che vengono ingannate e si mettono in viaggio verso un "paradiso" che inesorabilmente tradisce le loro aspettative. Aiutaci, Signore, a capire che il migrante, il rifugiato, non sono un problema da affrontare, ma un fratello e una sorella da accogliere, rispettare e amare. Preghiamo.

INTENZIONI DI PREGHIERA PERSONALI SILENZIOSE O DA CONDIVIDERE

## COMUNITARIAMENTE

Il Dio della pace, nostro Padre, accolga queste preghiere. Esprimiamo la nostra gratitudine con il canto: **Ti ringrazio** (n. 136, pag. 88) **PREGHIERA: Padre Nostro**

(Tutti) **PREGHIERA ALLO SPIRITO SANTO di Don Tonino Bello**

Spirito Santo, che riempivi di luce i profeti  
e accendevi parole di fuoco sulla loro bocca,  
torna a parlarci con accenti di speranza.  
Frantuma la corazza della nostra assuefazione all'esilio.  
Dissipa le nostre paure. Scuotici dall'omertà.  
Liberaci dalla tristezza di non saperci indignare  
per i soprusi consumati sui poveri, sugli emarginati,  
preservaci dalla tragedia di dover riconoscere  
che le prime fabbriche della violenza e dell'ingiustizia  
sono ospitate nei nostri cuori.  
Donaci la gioia di capire che tu non parli  
solo dai microfoni delle nostre chiese,  
ma dalla testimonianza delle nostre vite.  
Se i semi del Verbo sono diffusi in tutte le aiuole,  
donaci la forza di usare il concime della nostra fede  
per portare la pace là dove l'uomo cerca la pace,  
apri i nostri cuori perché possiamo capire  
che possiamo trovarti anche nelle parole buone dei pagani  
e nella rettitudine degli atei. Amen.

(C) **INVOCAZIONE FINALE**

«Per tutti i migranti e, in particolare, per quanti tra loro hanno perso la vita in mare, naviganti alla ricerca di un futuro di speranza. Risplenda per loro il tuo volto, o Padre, al di là delle nostre umane appartenenze e la tua benedizione accompagni tutti in mezzo ai flutti dell'esistenza terrena verso il porto del tuo Regno. Al cuore delle loro famiglie, che non avranno mai la certezza di ciò che è successo ai loro cari, Dio sussurri parole di consolazione e conforto. Per Cristo nostro Signore. (Tutti ) **Amen**

(Tutti) **CONCLUSIONE**

Lo Spirito Santo aleggi sulle acque, affinché siano fonte di vita e non luogo di sepoltura, e illumini le menti dei governanti perché, mediante leggi giuste e solidali, il Mare Nostrum, per intercessione di san Benedetto, patrono d'Europa, sia ponte tra le sponde della terra, oceano di pace, arco di fratellanza di popoli e culture.

CANTO FINALE: **E la mia strada** (N. 45)

